

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00021955

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100021955

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Immacolata Concezione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Livorno Ferraris

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione Palazzo Civico

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Martiri della Libertà, 100

LDCS - Specifiche Scalinata/ parete.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia VC

PRVC - Comune Livorno Ferraris

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCQ - Qualificazione conventuale agostiniana

PRCD - Denominazione Chiesa di S. Agostino

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1885

PRDU - Data uscita 1937

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1608

DTSV - Validità post

DTSF - A 1608

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito vercellese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

ATBM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 200

MISL - Larghezza 150

MIST - Validità ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Indicazioni specifiche Incurimento della pellicola pittorica/ lacerazioni della tela sul lato destro/ taglio della tela in corrispondenza della mano sinistra della tela/ strappo della tela in corrispondenza della coda del drago/ allentamento della tela.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto In primo piano, al centro della tela, è rappresentata Maria Vergine stante, sopra una falce di luna, in atto di calpestare il drago che le sta sotto i piedi e rivolge verso di lei il muso. Il capo, rivolto a destra, verso il basso, con lo sguardo verso il drago, è coperto da un velo che lascia vedere i capelli castani, mossi, che scendono dietro le spalle. E' coronato da stelle e da un fascio di luce. Indossa una tunica girocollo, con strette maniche, lunga sino ai piedi. Su un braccio

poggia un manto che le cinge i fianchi, panneggiato. Le mani sono unite al petto. Nella parte superiore del dipinto, in mezzo a nubi, sono rappresentate due coppie di angeli che osservano la scena.

DESI - Codifica Iconclass 11 F 2321

DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti sacri. Personaggi: Maria Vergine. Figure: angeli. Abbigliamento. Attributi: (Maria Vergine) falce di luna; drago.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza stemma

STMQ - Qualificazione comunale

STMI - Identificazione Livorno Ferraris

STMP - Posizione in basso/ a destra

STMD - Descrizione [non pienamente leggibile dalla foto]

NSC - Notizie storico-critiche L'opera venne commissionata dal Comune di Livorno Ferraris intorno al 1608 come quadro votivo per la peste che aveva colpito quelle zone. Il dipinto rimase in Comune sino al 1885 quando fu tolto per ragioni politiche e portato nella chiesa dei padri agostiniani, dove rimase fino al 1937. L'autore sconosciuto dovrebbe essere un pittore locale appartenente alla cosiddetta "Schola Livorneisa". Alcuni autori avanzano l'ipotesi che possa trattarsi di Agostino Parolio, che eseguì nel 1607 il quadro della SS. Trinità per l'omonima chiesa, oppure di Francesco Polato, pittore eccellente, attivo intorno al 1610, del quale non è rimasta nessuna opera ad oggi nota (cfr. G. F. Giuliano, Biografie livornesi, Vercelli, 1970, pp. 55-59). L'opera è ricordata in Livorno Ferraris, la sua terra, la sua gente, Torino, s.d., p. 59.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica Comune di Livorno Ferraris

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS TO 2308

FTAT - Note veduta frontale

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Giuliano G. F.

BIBD - Anno di edizione 1970

BIBN - V., pp., nn. pp. 55-59

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Livorno Ferraris

BIBD - Anno di edizione 0000

BIBN - V., pp., nn. p. 59

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1979**CMPN - Nome** Ingrao D.**FUR - Funzionario responsabile** Astrua P.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Facchin L.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Facchin L.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)